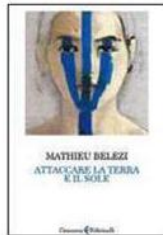


DIVI CHE LEGGONO



BÉBI, IL PRIMO AMORE

(Adelphi, € 19). È un grigio e mediocre professore di latino il protagonista di questo romanzo di Sándor Márai, il cui tran tran quotidiano, che si trascina da decenni, viene travolto quando gli viene assegnata una classe dove ci sono un ragazzo brillante e una ragazza che vivono il loro primo amore.



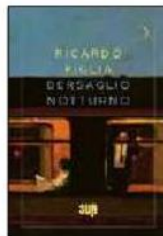
ATTACCARE LA TERRA E IL SOLE

(Gramma Feltrinelli, € 16). È un romanzo crudo, questo di Mathieu Bélezi, non soltanto per le scene di violenza ma soprattutto perché racconta, senza ipocrisie, quella che fu la "colonizzazione" francese dell'Algeria, un'epopea di violenza e ferocia.



LA VIOLENZA DEI VINTI

(La nave di Teseo, € 20). Torna il commissario Kostas Charitos, il detective inventato da Petros Markaris e ormai diventato capo della polizia di Atene, con una nuova indagine: questa volta, con la sua vice deve indagare sull'omicidio di un professore universitario, il primo di una serie, che diventa un affare politico.



BERSAGLIO NOTTURNO

(Sur, € 17,50). In una cittadina argentina arriva uno straniero che, si dice, ha una storia con due gemelle, figlie dell'uomo più ricco della zona; quando viene ucciso, il commissario Croce inizia una difficile indagine: questo di Ricardo Piglia non è solo un giallo, ma un romanzo che scava nei lati oscuri dei personaggi.



FALSO ALLARME

(Fazi, € 20). Non è un "negazionista", Bjørn Lomborg, riconosce, e non può non farlo, che c'è il riscaldamento climatico, ma propone di affrontarlo con buon senso, senza isterismi e senza ricette impraticabili "perché il catastrofismo climatico ci rende più poveri e non aiuta il pianeta".



MANGIARE È UN ATTO AGRICOLO

(Lindau, € 21). Personaggio straordinario, grande scrittore, uno dei maggiori americani dell'ultimo mezzo secolo, ma anche agricoltore, Wendell Berry propone di ritornare a un'agricoltura a misura d'uomo, l'unica, a suo parere, capace di salvare il pianeta.